

Scoprire Ferrara

Ferrara, 150.000 abitanti, capitale del Rinascimento, conosciuta prima per la rivalità tra **Adelardi** e **Salinguerra**, ma poi divenuta famosa grazie agli **Estensi**.

I percorsi per visitare e capire questa città nel ricordo del suo prestigioso passato, tra vie e palazzi densi di storia, l'hanno resa tra le più belle d'Italia.

Scegliamo come punto di partenza il **Castello Estense** (1385) architetto Bartolino da Novara, nel centro storico di Ferrara: un imponente edificio suggestivo, che nel suo specchiarsi nell'ampio fossato che lo circonda, all'interno sale riccamente affrescate.

Dal Castello, dirigendosi verso nord, si può andare a trovare Ercole I d'Este che raccorda il nucleo più antico di Ferrara, di impronta tardomedievale nel suo tessuto urbano irregolare, con l'aggiunta nuova, la **palazzina Estense** di Ercole, dovuta a un avanzatissimo piano urbanistico del '500 eseguito sotto Ercole I, da **Biagio Rossetti**, che diede fama europea alla città.

Lungo il bellissimo corso a ciottoli di incomparabile effetto nella sua lunghezza e linearità si giunge al **Palazzo dei Diamanti** (1493) gioiello di Biagio Rossetti, così chiamato per le bugne a punta: in una di queste la leggenda vuole sia nascosto un diamante. Adesso ospita la Pinacoteca Nazionale con pregevoli opere della scuola ferrarese del '400.

All'altezza del **Palazzo dei Diamanti**, Corso Ercole I si incrocia con Corso Biagio Rossetti, caratterizzato dai bei palazzi con balconcini a spigolo, da ampi giardini silenziosi, volutamente inseriti nella progettazione cinquecentesca per una maggiore armonia, e dalla vastissima Piazza Ariostea. All'angolo con via Borso, **Palazzo Massari** costituisce insieme alla Palazzina dei Cavalieri di Malta un unicum museale con esposizioni di tele dell'800 (in particolare di Giovanni Boldini) ed è sede del Museo Documentario della Metafisica.

Ritornando sui propri passi verso il centro non può mancare una visita alla **Cattedrale**, sottoposta in anni recenti a restauri avanzati. Iniziata nel 1135, presenta un'incantevole fusione di elementi romanici e gotici. Al protiro del XII sec., decorato da pilastri e formelle allegoriche, pose mano Niccolò, uno degli artisti più rappresentativi della scultura romanica in Italia.

L'osteria più antica del mondo: «al Brindisi» (A.D. 1435)

Sul lato sinistro della Cattedrale in Via Adelardi (già Gorgadello) si trova l'osteria più vecchia del mondo l'enoteca «al Brindisi»: in breve la sua storia:

Nel XV secolo esisteva l'antica «Hostaria del Chiuchiolino» (da «Ciuc» ubriaco) ove i buongustai si recavano a bere in barca, trovandosi il luogo in una piccola insenatura o «gorgo» creato dallo scolo dell'acqua piovana: da qui l'antico nome di «via Gorgadello».

Nel primo piano del fabbricato, sopra l'attuale Enoteca, sopraelevato dall'architetto urbanista Biagio Rossetti (1447 ca-1516), compì gli studi Niccolò Copernico (1473 - 1543), laureatosi a Ferrara nel 1503. Nel 1973 in occasione del quinto centenario della nascita di Niccolò Copernico, il Card. Primate di Polonia Wiszinsky fu accompagnato a Ferrara da Karol Wojtyła attuale pontefice e per visitare i locali abitati dall'illustre polacco passarono attraverso l'Enoteca.

Dell'Osteria del Chiuchiolino ne parla l'Ariosto ne la «Lena». Il poeta fa recitare a Corbolo...

“Gli occhi di Chiuchiulin più confarebbonsi,

di Sabbatino, Mariano e simili

quando di Gorgadello ubriachi escono...”

Dice Ercole Bentivoglio, nelle «Satire» pubblicate a Venezia nel 1546, alludendo ai frequentatori dell'osteria, che per aver denari e bere facevan pegni presso gli usurai:

Li quai per trangugiar Don Berrardino

Spesso a l'hebreo porta il gaban sul braccio,

compagno in Gorgadel di Chiuchiolino:

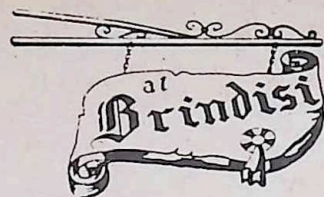
Dal lato destro della Cattedrale, con la quattrocentesca Loggia dei Merciai dove di affacciavano le botteghe di mercanti della lana e dei tessuti, conviene imboccare Porta Reno, o San Romano, vie tardomedievali che si immettono nella bellissima e suggestiva **via delle Volte**, uno dei percorsi assolutamente da non perdere.

Dirigendosi verso Porta Romana, in via XX Settembre si incontra **Palazzo Ludovico il Moro** (1495-1500) altro capolavoro di Biagio Rossetti, che ospita il Museo Archeologico nazionale.

Un poco più a nord, in via Scandiana, il **Palazzo Schifanoia** (1385), una delizia dell'epoca estense con il bellissimo ciclo di affreschi dedicato ai Mesi, opera dei più autorevoli artisti ferraresi del '400.

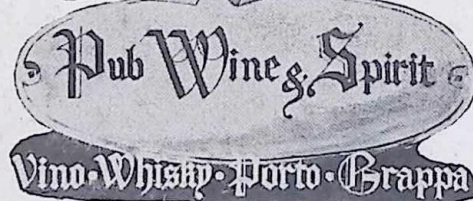
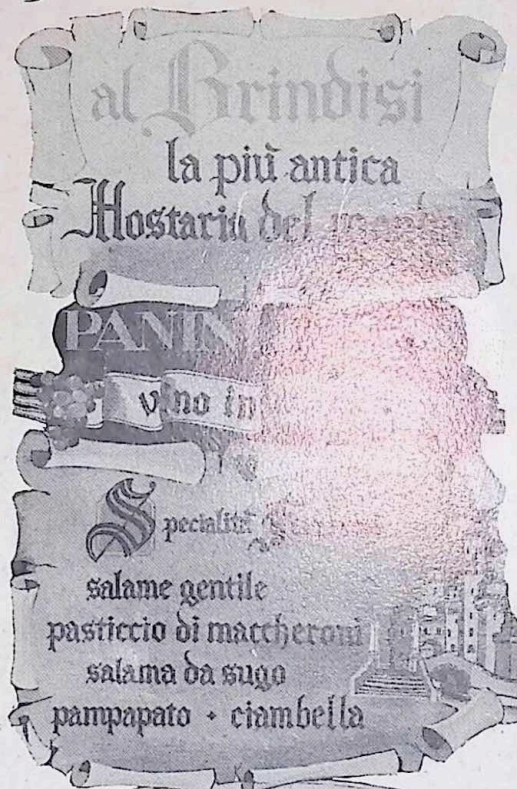
E ci sono ancora: la **Palazzina Marfisa** (1559) in corso Giovecca, **Palazzo Paradiso** (1391) in via Scienze, **Casa Romei** (1445) in via Savonarola.

La **Casa dell'Ariosto** è in via Ariosto n° 67.



Al Brindisi

Via degli Adelardi, 11
44100 FERRARA
Tel. 0532/37015



da «Il Guinness dei Primati»

L'osteria più antica è l'enoteca *Al Brindisi* di Ferrara, in origine *Hostaria del Chiuchiolino*. La prima documentazione scritta risale al 1435, anno in cui l'osteria era già famosa. Tra i personaggi illustri che la frequentarono figurano Benvenuto Cellini, Tiziano Vecellio, Ludovico Ariosto, Torquato Tasso e, con ogni probabilità, Niccolò Copernico, che abitò per tre anni sopra l'osteria.



Al Brindisi

Via degli Adelardi, 11
44100 FERRARA
Tel. 0532/37015



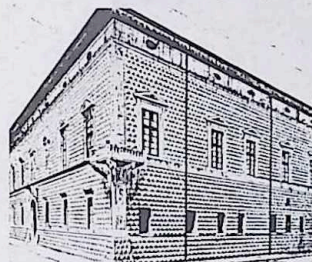
- Chiuso di domenica
orario: dalle 7.30 alle 20.30
- Tavernetta con 30 posti a sedere
- Chiuso per ferie dal 10/7 al 20/8



Castello Estense (1385)



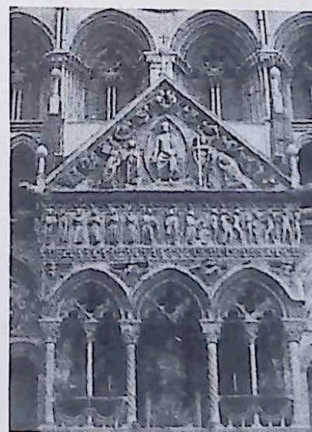
Enoteca "Al Brindisi" A.D. 1435



Palazzo dei Diamanti (1493)



Whiskyteca "Al Brindisi" Tavernetta



Cattedrale: il Protiro (XII sec.)



Palazzo Schifanoia (1385)